MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 22 aprile 2025.

Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 76 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, che fissa le condizioni reddituali per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;

Visto l'art. 77 del citato testo unico, che prevede l'adeguamento ogni due anni dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato in relazione alla variazione, accertata dall'Istituto nazionale di statistica, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatesi nel biennio precedente, da effettuarsi con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto interdirigenziale emanato in data 10 maggio 2023 dal Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, di concerto con il Ragioniere generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 130 del 6 giugno 2023, con il quale, con riferimento alla variazione del citato indice dei prezzi al consumo verificatasi nel periodo dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022, è stato fissato in euro 12.838,01 l'importo previsto dall'art. 76, comma 1, del citato testo unico per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;

Ritenuto di dover adeguare il predetto limite di reddito in relazione alla variazione del medesimo indice dei prezzi al consumo verificatasi nel periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2024;

Rilevato che, in tale biennio, dai dati accertati dall'Istituto nazionale di statistica risulta una variazione in aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pari al 6,4%;

Decretano:

L'importo indicato nell'art. 76, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, è aggiornato a euro 13.659,64.

Il presente decreto verrà inviato agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 2025

Il Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia
BIRRITTERI

Il Ragioniere generale dello Stato
PERROTTA

Registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2025
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 1571

25A03904

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 1° luglio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa edilizia «Capricorno 88», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CASA E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

Visto il T.U. delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165;

Visto l'art. 2545-*terdecies* e *septiedecies* del codice civile;

Visto l'art. 194 e seguenti del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visti gli articoli 294 e 303 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto prot. n. 19 del 20 gennaio 2023 di scioglimento degli organi sociali della cooperativa edilizia «Capricorno 88»; con il quale viene nominato un commissario governativo fino al 31 gennaio 2024;

Visto il successivo decreto n. 294 del 21 dicembre 2023, con cui la gestione straordinaria è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024;

Visto l'ultimo decreto n. 4 del 10 gennaio 2025 con il quale la gestione straordinaria della cooperativa edilizia «Capricorno 88» con sede in Roma è stata affidata al commissario governativo dott. Pietro Longo fino 30 giugno 2025;

Vista la relazione di fine mandato del commissario governativo, acquisita con protocollo n. 7143 del 3 giugno 2025, con cui riferisce sulla crisi finanziaria della cooperativa e del grave disordine gestionale per l'assenza dei libri sociali detenuti dall'*ex* legale rappresentante della gestione ordinaria;